

2 - Popolazione

A fronte di una superficie pari all'8,5% di quella dell'Italia, la Sicilia ha una popolazione che costituisce l'8,8% del totale nazionale. La distribuzione demografica però non è omogenea. Infatti, il maggiore addensamento di popolazione si registra nelle province di Catania, Palermo e Messina, mentre nell'interno troviamo alcune zone completamente spopolate.

Le tavole raccolte in questa sezione contengono le informazioni sulle principali caratteristiche della popolazione residente sul territorio regionale e sulla sua evoluzione, desunte attraverso l'analisi del movimento naturale e migratorio. I dati, per lo più disaggregati a livello provinciale, sono di fonte ISTAT e si riferiscono al 2000, ultimo anno disponibile prima del Censimento Generale della Popolazione 2001, essendo i risultati di quest'ultimo ancora in via di pubblicazione. Essi forniscono anche indicazioni circa il grado di invecchiamento della popolazione residente e la sua distribuzione in base al sesso ed allo stato civile.

Al 31 dicembre 2000 la popolazione complessivamente residente in Sicilia ammontava a 5.076.700 unità mostrando, rispetto al dato del precedente anno, un decremento pari a 11.094 unità determinato dal valore positivo del saldo naturale (+6.289 unità) e dal valore negativo del saldo migratorio (-17.383 unità).

In relazione alla componente naturale, data dalla differenza tra i nati vivi ed i morti, il numero dei nati vivi era pari a 53.152 (-31,5 per mille rispetto al 31 dicembre 1999), quello dei decessi, invece, era pari a 46.8693 (-20,8 per mille rispetto all'anno precedente).

Il saldo negativo della componente migratoria (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) è il risultato di un incremento di entrambe le componenti con prevalenza delle cancellazioni (103.349 unità, +21,1 per mille rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) sulle iscrizioni (95.421 unità, -20,3 per mille in confronto al precedente anno). Decrementi nell'ammontare complessivo della popolazione residente si sono registrati, nello stesso periodo, anche a livello provinciale essendo tutti i saldi, ad eccezione delle province di Caltanissetta, Catania e Ragusa, negativi in valore.

Dal punto di vista strutturale la popolazione siciliana, al 1° gennaio 2000, ha fatto registrare un indice di vecchiaia pari all'88,8% con punte, in alcuni casi, superiori al 100% come nel caso della provincia di Messina. Continua quindi, su tutto il territorio regionale, il processo di invecchiamento che ha caratterizzato la struttura della popolazione nel corso degli ultimi anni.

Glossario

Anagrafe della popolazione: sistema continuo di registrazione della popolazione continuamente aggiornata dalle amministrazioni comunali tramite le iscrizioni dei nati da genitori residenti, le cancellazioni per decesso e i trasferimenti di residenza.

Dipendenza (indice di): rapporto percentuale tra le persone non autonome per ragioni demografiche (età) e le persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività

Mascolinità (rapporto di): rapporto percentuale tra la popolazione maschile e quella femminile.

Mortalità (quoziente di): rapporto tra numero di decessi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Natalità (quoziente di): rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno e ammontare medio della popolazione residente, per mille.

Popolazione presente: è costituita dalle persone presenti nel comune ad una certa data ed aventi dimora abituale nello stesso, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data che hanno dimora abituale in altro luogo.

Popolazione residente: è costituita, in ciascun comune, dalle persone aventi la propria dimora abituale nel comune, comprese le persone che dimorano temporaneamente in altro comune o all'estero.

Saldo migratorio: eccedenza o deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero (o altro comune) rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero (o altro comune).

Saldo naturale: eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi.

Vecchiaia (indice di): rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni.